

Buonasera a tutti,

una prima ovvia considerazione è che fare un Consiglio comunale il 27 luglio per discutere di argomenti così importanti è solo una scorrettezza assoluta e denota la voglia di ignorare ogni possibile positivo suggerimento che arrivi da qualunque parte.

Ho già dichiarato che nulla di ideologico ho contro le nuove edificazioni, anche perché senza il nuovo non è possibile mantenere ciò che esiste e neppure programmare alcunché.

Ma il sacrificio di un edificio storico proprio in Centro Città è più di una follia. È un vero e proprio stupro a Pioltello e un danno assoluto ai suoi cittadini. A tutti i suoi cittadini, non solo a quelli del Centro Storico.

La Villa sarebbe da acquisire in cambio di altra volumetria (realizzata cioè da altra parte meno invasiva) e messa a disposizione di tutti.

Associazioni, liberi cittadini, studenti.

Aule studio, biblioteca decentrata, centro civico, aule per aggregazione di anziani e giovani e tante altre iniziative che avrebbero portato gente in Centro, rivitalizzato e reso più sicura la zona e dato linfa vitale ai negozi.

Costruire case al posto di questo è sbagliato.

Da qualunque punto lo si guardi.

E non basterebbe un piccolo pezzettino di ciò che resterebbe con le nuove edificazioni private (che potrebbe forse restare pubblico) a risolvere il problema.

Questa è una scelta che inciderà per sempre sul futuro di Pioltello.

Chi la prenderà sarà corresponsabile di una follia e di un danno enorme.

Adriano Alessandrini